



ISTITUTO COMPRENSIVO MIRAMARE
Codice M.I.U.R. – RNIC805001
Via Pescara, 33 47924 – RIMINI MIRAMARE (RN)
Tel: 0541-370357 Fax: 0541-372039 Cod. Fisc. 91069420403
E-Mail: nic805001@istruzione.it PEC: nic805001@pec.istruzione.it

Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA

Scuola Secondaria di Primo Grado

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome:.....

Nome:.....

Data e luogo di nascita:.....

Istituto frequentato:....

Classe:.....

Sezione:.....

NOTA: il PDP è atto dovuto in presenza di alunni con DSA. Viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe, completato dalle programmazioni curriculari, e concordato con la famiglia. Deve essere consegnato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico, e deve essere consultabile dai docenti che vengono a sostituire i titolari delle classi. Il PDP deve valersi anche della partecipazione diretta dell'allievo (in età adeguata), per renderlo parte attiva del processo di apprendimento. Ai Dirigenti Scolastici e agli OOCC spetta il compito di assicurare l'ottemperanza piena e fattiva a questi impegni.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione. D.M.31/07/2007.
- Nota Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna n 13925 del 4/9/07 in *“Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia) in allievi non certificati in base alla legge 104/92. Suggesti operativi”*.
- Nota Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna n 1425 del 3/2/09 *“Disturbi specifici di Apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggesti operativi”*.
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, avente a oggetto Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni, con particolare riferimento agli artt. n.10 e n.11.
- LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170 *“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”*.
- Decreto Ministeriale n°5669 del 12.07.2011, *“Modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, le misure educative e didattiche”*.
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (allegate al decreto ministeriale 12 luglio 2011).
- Direttiva Ministeriale del 27/12/2012: *“Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*.
- Circolare Ministeriale n.8 del 6/03/2013 relativa agli strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali.
- Decreto Ministeriale n.741 dell'ottobre 2017, art. 14 *“Candidati con disabilità e DSA”*

2. DATI DELLA SEGNALAZIONE SPECIALISTICA ALLA SCUOLA (o diagnosi)

Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da:.....

ENTE CERTIFICANTE (*AUSL o privato*):.....

il:

a:

Aggiornamenti diagnostici:

3. TIPOLOGIA DEL DISTURBO (dalla diagnosi o dalla segnalazione specialistica. Riportare codice e dicitura)

.....

CODICI ICD10

- ☐ F 81 Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche
- ☐ F 81.0 Disturbo specifico della lettura (dislessia)
- ☐ F 81.1 Disturbo specifico della compitazione (solo disortografia, cioè espressione scritta)
- ☐ F 81.2 Disturbo specifico delle abilità aritmetiche (discalculia)
- ☐ F 81.3 Disturbi misti delle capacità scolastiche (discalculia, dislessia, disortografia)
- ☐ F 81.8 Altri disturbi evolutivi delle capacità scolastiche (disgrafia o capacità motorie)
- ☐ F 81.9 Disturbi evolutivi delle abilità scolastiche non specificati (disturbo dell'apprendimento non altrimenti specificato).....

Indicare eventuali comorbidità:.....

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'ALUNNO

Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo), caratteristiche del processo di apprendimento, punti di forza

- a) Diagnosi dello specialista
(sintesi del documento agli atti)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- b) Osservazioni dei Docenti del Consiglio di Classe (punti di forza e criticità)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

c) Considerazioni/osservazioni dei genitori

.....
.....
.....

Stile di apprendimento prevalente

- ☐ Uditivo ☐ Visivo ☐ Tramite letto-scrittura

Compensazione del disturbo (solo dalla scuola secondaria e se l'indicazione è presente)

- ☐ Assente ☐ Limitata ☐ Parziale ☐ Completa

4. INTERVENTI EXTRASCOLASTICI EDUCATIVO-RIABILITATIVI (Se attuati)

- ☐ Logopedia
☐ Altri interventi riabilitativi in orario extrascolastico

5. MODALITÀ DI STUDIO

Strategie utilizzate dall'alunno

- ✓ strategie utilizzate
- ☐ sottolinea
 - ☐ identifica parole-chiave
 - ☐ costruisce schemi e mappe
- ✓ modalità di affrontare il testo scritto
- ☐ schemi
 - ☐ computer
 - ☐ correttore ortografico
- ✓ modalità di svolgimento del compito assegnato
- ☐ è autonomo
 - ☐ necessita di azioni di supporto
- ✓ strategie per ricordare:
- ☐ immagini ☐ colori ☐ riquadrature

➤ altro:

Strumenti utilizzati dall'alunno

- ☐ strumenti informatici: ☐ libro digitale ☐ sintesi vocale ☐ PC per scrivere ☐ correttore ortografico
- ☐ calcolatrice
- ☐ fotocopie adattate
- ☐ registrazioni
- ☐ software didattici
- ☐ altro:

6. Apprendimento delle lingue straniere

- ☐ Pronuncia difficoltosa
- ☐ Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
- ☐ Difficoltà nella scrittura
- ☐ Difficoltà acquisizione nuovo lessico
- ☐ Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
- ☐ Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
- ☐ Altro:

7. Consapevolezza del personale metodo di apprendimento (Applica consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo?)

Da parte dei genitori:

- ☐ acquisita
- ☐ da rafforzare
- ☐ da sviluppare

Da parte dell'alunno/a:

- ☐ acquisita
- ☐ da rafforzare
- ☐ da sviluppare

Autostima dell'alunno/a

- ☐ Nulla
- ☐ Scarsa
- ☐ Sufficiente
- ☐ Buona
- ☐ Ipervalutazione

Annotazioni.....
.....
.....

8. CONTRATTO FORMATIVO SCUOLA - FAMIGLIA

Dopo un'attenta valutazione svolta a cura di ogni componente del Consiglio di Classe si analizzano e propongono le possibili STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE, le MISURE COMPENSATIVE e DISPENSATIVE alla famiglia (secondo la normativa ministeriale).

All'alunno è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere.

Altresì l'alunno può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo, aiutarlo nella decodifica automatica della consegna, permettergli di concentrarsi sui compiti cognitivi ed avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza durante l'esecuzione di un compito.

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE ATTIVATE:

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), usando mediatori didattici quali immagini, mappe, schemi e riepiloghi a voce.
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini).
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale.
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento.
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari.
- Promuovere l'apprendimento collaborativo.

MISURE DISPENSATIVE	MATERIE											
	I T A L I A N O	S T O R I A	G E O G R A F I A	M A T E M A T I C A	S C I E N Z E	T E C N O L O G I A	I N G L E S E	S E C O N D A L I N G U A	A R T E E I M M A G I N E	S C I E N Z E M O T O R I E	M U S I C A	I R C
Lettura ad alta voce												
Prendere appunti												
Rispetto dei tempi standard												
Verifiche scritte/orali non programmate (verifiche a sorpresa)												
Copiatura dalla lavagna												
Correttezza ortografica												
Studio della lingua straniera in forma scritta (<u>se previsto dalla diagnosi</u>)												
Studio mnemonico di formule,tabelle, definizioni												
Altro:												

**STRUMENTI
COMPENSATIVI**

MATERIE

I T A L I A	S T O R I A	G E O G R A F	M A T E M A T	S C I E N Z E	T E C N O L O	I N G L E S E	S E C O N D A L I N G	A R T E E I M M A G I	M U S I C A	S C I E N Z E M O T O R	I R C
----------------------------	----------------------------	---------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	---	---	----------------------------	--	-------------

	N O		I A	I C A		G I A		U A	N E		I E	
Verifiche orali e scritte con formulari, schemi, mappe concettuali												
Utilizzo durante le verifiche di strumenti di calcolo												
Tempi aggiuntivi nelle le verifiche scritte												
Riduzione del numero degli esercizi nelle verifiche scritte												
Prevalenza di verifiche orali su quelle scritte												
Nelle verifiche scritte prediligere l'utilizzo di domande a scelta multipla												
Possibilità di completamento e/o arricchimento della verifica scritta con una discussione orale (successivamente alla correzione)												
Verifiche graduate che propongono quesiti dal meno complesso al più complesso												
Computer con programma di videoscrittura												
Correttore ortografico												
Software didattici specifici												
Utilizzo della sintesi vocale ed audiolibri												
Uso del registratore in classe												
Più tempo per la copiatura alla lavagna (quando non esonerato)												
Altro:...												

VALUTAZIONE (ANCHE PER GLI ESAMI CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO)¹

☐ Programmare con l'alunno le verifiche orali

☐ Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)

¹ Cfr. D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

a. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Cfr. Decreto Ministeriale n.741 dell'ottobre 2017, art. 14 "Candidati con disabilità e DSA"

- ☐ Valutare più attentamente le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale
- ☐ Uso di misure dispensative e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- ☐ Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- ☐ Pianificare prove di valutazione formativa

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI PER L'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

- Durante le prove d'esame per l'alunno con diagnosi o segnalazione specialistica di DSA, vengono impiegate le misure dispensative e gli strumenti compensativi, così come indicato nelle note ministeriali coerentemente con quanto utilizzato in corso d'anno, in particolare è importante la lettura ad alta voce da parte dei docenti delle prove e la presentazione del materiale scritto su formato digitale leggibile con la sintesi vocale.
- I sistemi valutativi utilizzati nel corso del triennio sono utilizzabili anche in sede d'esame (nota MIUR 1787/05)
- Certificazione delle competenze: è opportuno tener conto delle caratteristiche e delle abilità dell'allievo con DSA.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non si fa menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Si concordano con la famiglia le seguenti modalità di aiuto come supporto allo studio in ambito domestico:

Nello svolgimento delle attività assegnate per casa, si consiglia l'utilizzo di strumenti compensativi previsti dal presente PDP. Si concordano:

Compiti a casa (*quantità, qualità richiesta, uso del pc...*):

Modalità di aiuto (*chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue il ragazzo*):
.....;

Interrogazioni (modalità, richieste più importanti...):

Altro:

**IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO È STATO CONCORDATO E REDATTO
DA:**

	Cognome Nome	Firma autografa
Famiglia:		
Insegnanti:	Prof./Prof.ssa	

Rimini,

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Graziella Nigro